

Staino



Marco Travaglio

Zorro

Senti chi straparla

Vista la fonte, D'Alema, c'è da dubitare che qualcuno stia davvero lavorando per rovesciare questo governo eversivo e incostituzionale. Purtroppo. Dalla Bicamerale al pellegrinaggio a Mediaset "patrimonio del Paese", il conte Max ha sempre lavorato nella direzione opposta. Ma è comunque divertente il panico seminato dalle sue parole nel Pdl: una maggioranza oceanica, già costretta a 19 voti di fiducia in un anno, che trema come una fogliolina al solo evocare la sua caduta, non deve passarsela granchè bene. Anche perché, per mandare a casa il governo, dovrebbero esser d'accordo un centinaio di deputati e una cinquantina di senatori Pdl. Ma l'aspetto più fascinoso del sacro terrore che attanaglia il centrodestra sono i nomi e le facce e i pulpiti che lo esprimono. Da Pontida, Bos-

si e i suoi compari padani assicurano che «con la Lega non ci sono rischi per il governo». Calderoli aggiunge che «un governo che non sia eletto dal popolo sarebbe un colpo di Stato». Strano, perché l'unica volta in cui cadde un governo Berlusconi fu nel 1994, e per mano della Lega, che poi appoggiò il governo presieduto da un "non eletto", cioè da Lamberto Dini, con una maggioranza non proprio in linea con quella uscita dalle urne. Oggi Dini, passato al centrosinistra e poi ripassato in padella, sta nel Pdl e dichiara che un governo tecnico (come il suo del 1995) sarebbe un'orribile lesione della volontà popolare. Fra i vari "non eletti" che facevano parte del suo governo, c'era un certo Franco Frattini, ministro della Funzione Pubblica, oggi ministro degli Esteri. Al Tappone è in buone mani.

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio

ALCUNE PAROLE

Giovanni Spadolini, per la conservazione del quale si sta vigorosamente battendo «Italia Nostra», ha tracciato domenica sul Corriere della Sera, con quel suo stile da vegliardo che fa la cura per ringiovanire sbagliando la dose degli ormoni, un profilo dell'anno 1968. Lo scritto si apre con un richiamo alla grande impresa dell'Apollo 8, con cui l'America ha riparato le amarezze del Vietnam. È chiaro che ragionando alla maniera di Spadolini gli Stati Uniti potranno sempre massacrare i boliviani, per esempio, a patto che poi «riparino» sbarcando tre astronauti sulla Luna. Se andranno su Marte, prima, per allenarsi, potranno distruggere la Francia.

Subito dopo l'articolo tratta lungamente, meticolosamente, della crisi cecoslovacca, poi passa a De Gaulle, poi al Medio Oriente, poi alla Nato con accenti di estasiata speranza. Quindi, in termini frettolosi e generici, si accenna alla contestazione del mondo, e qui, dopo un brevissimo acuto finale, si chiude. Per il direttore del Corriere un 1968 italiano non è esistito o non è degno di nota. Non l'isolotto e Avola, non la Fiat e la Pirelli, non la Cattolica e il Mamiani, non i pensionati e i disoccupati. Nello scritto non ricorrono mai le parole «operai», «braccianti», «senzatetto», «fabbriche» e «fame», né «lavoro», «emigrazione», «vecchiaia», «miseria». Queste parole non fanno parte della realtà di Giovanni Spadolini.

La sua cultura le ignora. Egli vuole un mondo tranquillo, perché qui, in casa, tutto vada avanti come prima. Ah certo, qualche riforma ci vuole, alcuni restauri sono da eseguire, ma come li decide la Confindustria, non come li esigono i lavoratori. Fuori ha da esserci la Nato e qui la Celere: se ci fosse assicurato un panorama come questo, il 1969 potrebbe essere un anno fausto.

Ecco come la grande borghesia intende la pace, la «sua» pace: non pronunciando dieci, venti parole che, al solo ripeterle, la accuserebbero. Per riempire i

suoi silenzi ha bisogno di gente istruita che sappia dottamente divagare. Così si fa scrivere, per esempio, uno Spadolini, dal quale si vede quel che può nascere a proibire la pillola.

Da l'Unità
 del 31 dicembre
 1968



Abbonamenti l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon

Annuale
 7gg/Italia 296 euro
 6gg/Italia 254 euro

Semestrale
 7gg/Italia 153 euro
 6gg/Italia 131 euro

Estero

Annuale
 7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
 7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n.48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario
 n. iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it